

Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

CURIAMO LA COMUNITA' FACENDO SOCIALITA' - FESTEGGIAMO LA LONGEVITA' E PROMUOVIAMO LA MULTICULTURALITA'

Ente capofila

Codice Fiscale	90014790399
Denominazione	CONSULTA DEL VOLONTARIATO E DELLE ASSOCIAZIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA ODV
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
90031810394	PICCOLA OASI LILLY E I VAGABONDI APS	Associazione di promozione sociale (APS)
90035420398	SE.M.I. - SEEDS FOR MORE INTERCULTURE APS	Associazione di promozione sociale (APS)
90003640399	LIBERA UNIVERSITA' PER ADULTI - FAENZA APS	Associazione di promozione sociale (APS)
90022310396	AUSER TERRITORIALE PROVINCIA DI RAVENNA APS	Associazione di promozione sociale (APS)
90011450393	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTEL BOLOGNESE ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)

Scheda Progetto

TitoloProgetto	CURIAMO LA COMUNITA' FACENDO SOCIALITA' - FESTEGGIAMO LA LONGEVITA' E PROMUOVIAMO LA MULTICULTURALITA'
Data inizio	21-06-2023
Data fine	30-11-2024

Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

Descrizione
Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;

Destinatari

Destinatario	Numero
Migranti, rom e sinti	100
Anziani (over 65)	200
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	100
Nuclei familiari	50
Senza fissa dimora	40
Giovani (entro i 34 anni)	25

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Nell'Unione della Romagna Faentina vivono più di 88.000 persone, tra le quali oltre 22.000 hanno più di 65anni - ogni 100 giovani ci sono 187anziani – e il 12% della popolazione totale è di origine straniera. Questo continuo aumento della popolazione anziana e degli stranieri presenti sul territorio, mettono in difficoltà gli enti locali, l'azienda dei servizi alle persone e il sistema sanitario che, con risorse sempre più limitate, si trovano a dover far fronte a bisogni sempre più variegati. In questo contesto diventa, quindi, fondamentale che gli ETS radicati sul territorio contribuiscano a dare risposte a questi bisogni così differenziati, partecipando alle politiche di welfare generativo e partecipativo prevedendo risposte che riportino al centro le relazioni e le persone.
Obiettivi specifici	Ciò che si vuole contenere e ridurre è la solitudine nelle sue varianti e per questo la rete propone diverse attività, realizzate su tutto il territorio faentino, pensate e incentrate sull'esperienza diretta dei partecipanti, in quanto soltanto vivendo e condividendo tempo e ricordi che si può facilitare la nascita di nuove relazioni sociali. L'ascolto reciproco, il riconoscimento del sé e dell'altro diverso da noi saranno i valori alla base delle attività rivolte agli anziani e agli stranieri residenti nei vari comuni: dalla città ai territori decentrati. Il confronto intergenerazionale e interculturale attraverso momenti ludico ricreativi faciliteranno la conoscenza reciproca e il rispetto delle reciproche diversità.
Descrizione generale del progetto	Il progetto nasce dall'idea di fare crescere il senso di appartenenza e di comunità tra persone diverse per storia, cultura, religione ed età e portare a confronto le diversità per esaltare il valore della differenza. Mettere insieme anziani, migranti e giovani per scambiarsi conoscenza e competenza e raccontarsi. Le attività pensate sono variegata ma correlate tra di loro sia negli obiettivi che per i destinatari che si vogliono raggiungere: - laboratori creativi che, attraverso attività esperienziali faciliteranno la condivisione, l'ascolto e la nascita di nuove reti;

	<ul style="list-style-type: none"> - riproposta la compagnia telefonica per gli anziani così da garantire loro momenti di socialità e ascolto mediante l'ausilio del telefono; - attività specifiche per gli anziani over 80 per valorizzare la longevità e il significato del raccontare, prevedendo anche l'accompagnamento per chi non potesse spostarsi in autonomia; - per i residenti delle case popolari momenti ludici e di riflessione condivisa per facilitare il dialogo e la condivisione; per non perdere l'esperienza e custodire le storie delle persone protagoniste, la realizzazione di un libretto "storie di tutti". - per facilitare lo scambio culturale e la creazione di reti sociali, incontri di scambi culinari dove le culture e le usanze si ascoltano e si conoscono;
<p>Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio</p>	<p>Fondazione Pro Solidarietà ETS, la Caritas Faenza-Modigliana, Si aggiungono Geo-Lab, Gruppo Volontari per l'ambiente – Castel Bolognese, Gli amici del fiume Senio odv, i Sindacati e tutto il tavolo sociale dell'Unione Romagna Faentina, Teatro Due Mondi, Sos Donna, Tavolo Sociale di Castel Bolognese (Confraternita della Misericordia - Avis- Anffas- Pro loco. Cav- AuserAssociazione Papa Giovanni xxii- Casa Novella- Caritas- Parrocchiale), IRSEF Emilia Romagna, Cooperativa Librazione, Pro Loco Casola Valsenio.</p> <p>Comune di Faenza - Comune di Castel Bolognese- Comune di Riolo Terme - Comune di Casola Valsenio - ASP Romagna Faentina - Auser Territoriale Provincia di Ravenna APS - Misericordie Faenza e Castel Bolognese - Pro Loco - Associaz. Mulino Scodellino Castel Bolognese _ Villaggio Globale - Consulta del Volontariato di Faenza – tavolo comprensorio delle Fragilità promosso dall'Unione Romagna Faentina – Rumore di Fondo Aps</p>
<p>Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività</p>	<p>Le riunioni operative e progettuali verranno svolte prevalentemente presso la sede della Consulta del Volontariato di Via Laderchi 3.</p> <p>Le varie azioni del progetto saranno realizzate: SEDE AUSER APS FAENZA VIA GARIBALDI 2/ - Centro sociale "la Torre" Castel Bolognese - Riolo Terme - Casola Valsenio. Altri laboratori sedi delle associazioni presenti a Faenza, Brisighella, Castel Bolognese, Riolo Terme, Modigliana e presso la Villa di San Martino a Lugo.</p>
<p>Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo</p>	<p>Saranno utilizzate le tecnologie e gli incontri da remoto per facilitare la partecipazione delle associazioni partecipanti, alle riunioni della rete. Gli eventi e le attività saranno promossi anche attraverso i social network e le pagine/siti delle varie associazioni. Ove sarà possibile, verranno previste delle dirette facebook.</p>
<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>1. MEGLIO RIUSARE CHE BUTTARE: Creare occasioni di confronto e scambio per persone fragili in situazioni di solitudine involontaria attraverso la nascita di un centro dedicato al riuso di materiali: un luogo di accoglienza e di inclusione che crei nuove opportunità di relazioni permeate dal valore della sostenibilità. Collaboreranno a questa azione Geo-Lab, Gruppo Volontari per l'ambiente – Castel Bolognese, il Circolo Legambiente Lamone Faenza, Gli amici del fiume Senio odv e Farsi prossimo e fronte comune o.d.v. Saranno altresì coinvolti i Sindacati e tutto il tavolo sociale dell'Unione Romagna Faentina (consulta del volontariato)2. NATURALMENTE IN RELAZIONE: giornate in cui organizzare attività diverse dove i partecipanti potranno immergersi nella natura del parco naturale della Piccola Oasi della Villa di San Martino, proponendo diverse attività con scambi tra generazioni e culture.(Piccola Oasy)3. CONOSCIAMOCI ATTRAVERSO: proposti diversi laboratori esperienziali con l'obiettivo di creare attraverso la condivisione di esperienze e ricordi, nuove relazioni. Verranno</p>

	<p>così creati incontri incentrati sugli scambi culinari, la tecnologia e la lingua inglese (Se.M.I e tavolo associazioni castel Bolognese)4. ASCOLTIAMO E FESTEGGIAMO LA LONGEVITA': Contrastare la solitudine involontaria consolidando la compagnia telefonica e creando situazioni di socialità, valorizzando la longevità, occupandosi anche dell'accompagnamento degli anziani, che non hanno mezzi autonomi. (auser)5. RACCONTARE PER RACCONTARSI(Libera Università per Adulti-Faenza APS):Condividendo con i componenti del gruppo alcuni momenti del proprio vissuto, le proprie attese, affidandole a una narrazione orale, trascritta poi in un libretto, per non perdere il valore del progetto realizzato. Una sorta di scrittura-terapeutica come compensazione al vuoto che sentono attorno a sé e dentro di sé.Il progetto prevede di dare spazio ad altre attività ricreative proposte da associazioni del territorio.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>La rete, attraverso le attività proposte, si pone l'obiettivo di contenere le solitudini proponendo esperienze generatrici di nuove relazioni in quanto basate sull'ascolto e sulla conoscenza dell'altro diverso da sé.</p> <p>I partners del progetto effettueranno bimestralmente il monitoraggio dell'andamento del progetto, prevedendo, per ciascun intervento, l'ascolto dei feedback dei partecipanti.</p> <p>Dalle azioni proposte ci si aspetta un progressivo aumento dei partecipanti alle attività misurabile in un 10%; la nascita di nuove relazioni e reti sociali tangibili anche al di fuori delle attività proposte e un coinvolgimento progressivo delle nuove generazioni, sia come fruitori delle attività che come volontari del progetto stesso.</p> <p>Si prevede, invece, che il progetto generi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -consolidamento di un tavolo la cui governance è gestita dal volontariato, dal Terzo Settore del distretto Unione Romagna Faentina; -scambio e miglioramento nella capacità di co-progettare tra le associazioni partners, ma anche con le associazioni che parteciperanno indirettamente al progetto; -la nascita di nuove azioni progettuali, come evoluzione all'idea progettuale di partenza, che possa rispondere ai bisogni che verranno intercettati durante la realizzazione del progetto.
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>-competenze: attraverso le attività proposte si presuppone che i partecipanti svilupperanno una maggior capacità di ascolto attivo che, inevitabilmente, cadrà a cascata su tutte le relazioni che avranno. Per cui, anche i non partecipanti al progetto, potranno esser considerati dei beneficiari indiretti delle azioni pensate; altra competenza sarà quella del rispetto del diverso da sé che inevitabilmente verrà interiorizzata dai partecipanti che si troveranno a vivere esperienze e a condividere ricordi con persone diverse, vuoi per cultura, vuoi per storia personale, vuoi per età.Rete: attraverso la condivisione di questo progetto si avrà modo di conoscere meglio e ascoltare più profondamente i bisogni del contesto che richiederanno nuove risposte e, per questo, nuove idee progettuali di cui la rete potrà farsi carico;Volontari: aumento del numero dei volontari coinvolti e anche una loro eterogeneità, vista la vastità dei beneficiari considerati per il progetto.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>Per intercettare i destinatari delle azioni proposte, ci si avvarrà del contributo dei centri sociali radicati sul territorio faentino, come anche del bacino di utenza a cui ciascuna associazione solitamente si rivolge.</p> <p>Verrà chiesto il supporto dei servizi sociali per identificare le persone anziane, ma anche gli stranieri che vivono in condizioni di solitudine, come anche verrà chiesta la</p>

	<p>collaborazione alle parrocchie in quanto realtà a conoscenza delle fragilità della propria comunità.</p> <p>Ad inizio progetto verrà realizzato un calendario delle iniziative proposte, che sarà pubblicizzato attraverso manifesti, ma anche attraverso i canali social delle associazioni partecipanti.</p> <p>Sarà chiesto alle associazioni della rete di farsi promotrici delle iniziative, come anche verrà chiesto all'amministrazione di pubblicizzare attraverso i loro canali, le attività che verranno proposte.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	60

Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	23543
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	40
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	23583

Azioni

1

Titolo	RACCONTARE PER RACCONTARSI
Descrizione	<p>Università degli adulti: Condividendo con i componenti del gruppo alcuni momenti del proprio vissuto, le proprie attese, affidandole a una narrazione orale, trascritta poi in un libretto, per non perdere il valore del progetto realizzato. Una sorta di scrittura-terapeutica come compensazione al vuoto che sentono attorno a sé e dentro di sé. Una/due paginette per ciascuno per un racconto, riflessioni, poesie, disegni.</p> <p>Al termine del percorso la realizzazione di un libretto che verrà presentato alla festa conclusiva del progetto, dove verrà realizzata anche una mostra fotografica che racconterà il progetto nel suo insieme.</p>
Periodo di realizzazione	SET23-NOV24;

2

Titolo	CONOSCERCI ATTRAVERSO
Descrizione	<p>Tecnologie e lingua inglese(semi): Avviare laboratori di smartphone e inglese, con l'obiettivo di creare un ambiente e un gruppo socializzante.</p> <p>I laboratori si basano su un metodo di apprendimento non formale: al posto di lezioni frontali impariamo con la pratica.</p> <p>Tramite la conoscenza dell'associazione e dei suoi volontari, si propone inoltre agli utenti di diventare loro stessi volontari in un approccio intergenerazionale dove le competenze dei destinatari del progetto diventano una risorsa.</p> <p>Tavolo associazioni castel bolognese: la cucina può essere uno strumento di avvicinamento alle altre culture – alla convivenza pacifica e all'interazione positiva. Il</p>

	cibo non è solo un bisogno necessario alla sopravvivenza ma veicola un messaggio culturale, legato alla famiglia e al luogo d'origine; è elemento di aggregazione e di condivisione che porta con sé anche un significato relazionale e di convivialità. Il cibo nutre e scalda il cuore delle persone. l'obiettivo è quello di fare integrazione multiculturale partendo dalla cucina, mettendo a valore i piatti e sapori di ogni Paese per condividerne le radici, la storia, le tradizioni facilitando le relazioni tra persone anziane, giovani e immigrate concittadini tra loro che si incontrano anche nel luogo fisico della cucina
Periodo di realizzazione	LUG23-NOV24;

3

Titolo	MEGLIO RIUSARE CHE BUTTARE
Descrizione	<p>Creare occasioni di confronto e scambio per persone fragili in situazioni di solitudine involontaria attraverso la nascita di un centro dedicato al riuso di materiali: un luogo di accoglienza e di inclusione che crei nuove opportunità di relazioni permeate dal valore della sostenibilità.</p> <p>Collaboreranno a questa azione Geo-Lab, Gruppo Volontari per l'ambiente – Castel Bolognese, il Circolo Legambiente Lamone Faenza, Gli amici del fiume Senio odv e Farsi prossimo e fronte comune o.d.v. Saranno altresì coinvolti i Sindacati e tutto il tavolo sociale dell'Unione Romagna Faentina (consulta del volontariato)</p>
Periodo di realizzazione	SET23-NOV24;

4

Titolo	NATURALMENTE IN RELAZIONE
Descrizione	<p>una decina di giornate, in cui organizzare attività diverse dove i partecipanti potranno immergersi nella natura del parco naturale della Piccola Oasi della Villa di San Martino: proponendo i giochi di una volta, passeggiando nella natura o creando momenti di condivisione e ascolto di storie di vita, generazioni diverse come anche culture diverse, si troveranno a condividere esperienze e ricordi che, inevitabilmente, creeranno relazioni (Piccola Oasi)</p>
Periodo di realizzazione	SET23-NOV24;

5

Titolo	ASCOLTIAMO E FESTEGGIAMO LA LONGEVITA'
Descrizione	<p>Auser: Contrastare la solitudine involontaria consolidando la compagnia telefonica e creando situazioni di socialità, valorizzando la longevità, occupandosi anche dell'accompagnamento degli anziani, che non hanno mezzi autonomi, verso le iniziative programmate pensate per festeggiare la longevità e per dare ascolto alle loro storie di vita. Questa specifica azione è stata pensata per la vallata del Senio coinvolgendo i comuni di Casola Valsenio- Riolo Terme - Castel Bolognese.</p>
Periodo di realizzazione	SET23-NOV24;